

Firenze in cerca di rilancio

sotto accusa le tariffe alberghiere, i costi dei pass per l'ingresso dei bus e la scarsità di eventi



Aeroporto e Alta velocità promossi per i viaggi d'affari

Sistema trasporti Un'anima business

I trasporti fiorentini sono rivolti principalmente al business travel. Gli agenti del capoluogo toscano promuovono l'aeroporto e la nuova Alta velocità nell'ottica dei viaggi di lavoro, mentre bocciano senza possibilità di appello i servizi e i collegamenti dedicati al traffico leisure.

“L'Amerigo Vespucci è uno scalo prevalentemente business: vengono garantiti buoni collegamenti sulle principali città europee grazie ad Air France e Lufthansa - introduce Antonella Sposimo, responsabile Eyre & Humbert - Il problema è che non ci sono charter, né low cost. I clienti che prenotano per una vacanza molte volte devono partire da Pisa, Bologna o Roma”. Aggiunge Giancarlo Della Lunga, responsabile commerciale Alahambra Viaggi: “Indubbiamente è un aeroporto molto comodo dal punto di vista logistico, ma non sempre si trovano posti con tariffe basse. Altra questione è la carenza dell'offerta su alcuni destinazioni: ad esempio, Meridiana aveva messo dei voli su Berlino e Praga, ma poi li ha tolti dopo poco tempo”.

Carlo Semplici, direttore tecnico Songlines, porta alla luce i punti deboli che caratterizzano lo scalo di Peretola: “In inverno si verificano molto spesso annullamenti per via del vento, del ghiaccio o della nebbia, tutto causato dal fatto che la pista è troppo corta”. Spezza però una lancia a

favore dell'aeroporto Francesca Giannotti, responsabile Girovagare Scaramuzzi Team: “Quest'anno ho avuto diverse cancellazioni anche su scali molto importanti come Londra, Francoforte e Parigi. In inverno è un fatto che può succedere dappertutto”. Non è così convinto Massimiliano Fusco, titolare Mosca bianca: “Io in autunno-inverno preferisco non vendere mai voli da Firenze. Da Pisa, però, gli aerei partono sempre; e allora perché non potenziare quell'aeroporto, creando un collegamento veloce in treno tra le due città? L'Amerigo Vespucci potrebbe così diventare uno scalo privato con servizi di alto livello”.



Giancarlo Della Lunga, Alahambra viaggi

Anche sul fronte dei collegamenti con l'Alta velocità l'opinione degli agenti è unanime: “È un bel servizio, ma costa troppo” si fa portavoce Fusco. Si sono notevolmente ridotti i tempi dei collegamenti con Roma e Milano, ma i prezzi dei biglietti sono talmente lievitati che “se devo far partire una famiglia da Fiumicino - aggiunge Semplici - consiglio di prendere un bus o di andare in auto per evitare i costi del treno”. Con l'introduzione dell'Alta velocità i business traveller continuano a viaggiare e ne hanno tratto dei vantaggi in termini di tempo risparmiato, mentre “chi si muove per farsi un giro a Roma - conclude Giannotti -, ora viaggia sui regionali o sugli intercity”.

Turismo congressuale Opportunità da sfruttare

“È una delle rare città ricche di storia e cultura che ha una sede congressuale praticamente in centro e la stazione proprio di fronte”. Per Claudia Romoli, titolare Universal turismo, Firenze è una delle realtà italiane con le più grandi potenzialità per il Mice, anche se negli ultimi anni ha perso parte del suo smalto per lo sviluppo all'estero di nuovi centri fieristici e congressuali. “Il problema è che abbiamo un Palacongressi e un polo fieristico che lasciano un po' a desiderare - continua l'agente -. Al contrario la ricettività è davvero ottima e i prezzi so-

no scesi molto”. Aggiunge Ramona Niccolini, che si occupa di eventi e congressi all'interno di Girovagare Scaramuzzi Team: “Molti alberghi si stanno ancora rinnovando con nuove sale meeting e servizi sempre più adatti alle esigenze dei congressisti”.

Attualmente i principali congressi organizzati a Firenze riguardano l'ambito medico e farmaceutico. Ma cosa si sta facendo per attirare nuovi eventi? “Allo studio ci sono diversi progetti per la ristrutturazione del Palacongressi e della fiera e per dotarli di nuove strutture” risponde Romoli.

Clienti con il vizio del last minute

Una forte tendenza alla prenotazione all'ultimo minuto caratterizza il mercato fiorentino

Quando l'abitudine a prenotare la vacanza all'ultimo minuto è dura a morire. Nonostante la forte spinta verso l'advance booking da parte di operatori e compagnie aeree, la clientela di Firenze fatica ad abituarsi alla nuova tendenza e preferisce continuare a recarsi in agenzia soltanto 2-3 settimane prima della partenza.

“È incredibile, ma il fiorentino fa tutto all'ultimo minuto - allarga le braccia sconsolata Tiziana Tognaccini, titolare Viaggi del Magnifico -. Siamo ad aprile e di pratiche per l'estate non ne abbiamo ancora fatta neanche una. Prima che qualcuno cominci a muoversi

dovremo aspettare fin quasi a giugno”. Di conseguenza la maggior parte della clientela perde sistematicamente le offerte proposte dagli operatori attraverso le formule ‘prenota prima’ e finisce per concentrarsi in agenzia tutta nello stesso periodo.

“Però una volta che ti ‘spossa’ e ti dà fiducia non ti molla più e te la porti avanti per anni” sottolinea Massimiliano Fusco, titolare Mosca Bianca. Dal pun-

@TTGITALIA.COM
Le tappe del tour
Sullo spazio del sito dedicato al giro d'Italia sono disponibili tutte le puntate già pubblicate del tour

to di vista delle destinazioni scelte, la clientela del capoluogo toscano segue molto spesso le mode del momento: “I fiorentini non si discostano molto dalle mete classiche che stanno catalizzando le vendite in questo periodo - spiega Antonella Sposimo, responsabile Eyre & Humbert, adv storica della città -. Riceviamo molte richieste sulle crociere da tutte le fasce d'età e vendiamo bene Sharm El Sheikh e il lungo raggio”. Completa Giancarlo Della Lunga, direttore commerciale Alahambra Viaggi: “Sul lungo raggio vanno in particolare destinazioni come Stati Uniti, Seychelles, Maldive e Polinesia”.